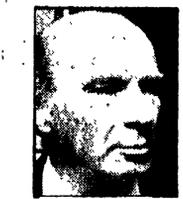




SETTIMANA POLITICA

«Austeri» a senso unico

Nel giro di pochi giorni si è avuto un efficace ricorso circa la solidità dei convincimenti di certi intergruppi sostenitori di una politica di «austerità», oltre che del «risparmio» nella spesa pubblica.



CARLI - Credito in discussione

mento è stata necessaria una azione che, nel Parlamento e nel Paese, miri alla corruzione di decreti giudicati iniqui e che abbia come obiettivo quello di prospettare la via per un effettivo rinnovamento della linea di politica economica?

I dissensi che si sono rinnovati in questi giorni in seno alla coalizione di governo sotto l'incalzare delle critiche al «pacchetto» approvato dal Consiglio dei ministri, hanno spinto l'on. Rumor a procedere a un ennesimo ciclo di consultazioni con i segretari dei partiti governativi.



MORO - Dispute sul direttore

Il punto-chiave, comunque, è stato necessario una azione che, nel Parlamento e nel Paese, miri alla corruzione di decreti giudicati iniqui e che abbia come obiettivo quello di prospettare la via per un effettivo rinnovamento della linea di politica economica?

della confusione, delle incertezze e del malessere della barca governativa risiede ancora una volta, ed anzi ora più che mai, nella crisi in atto nella democrazia cristiana, alla vigilia di un congresso nazionale improvvisamente stato rinviato di una settimana senza che il tempo guadagnato in questo modo sia stato messo a profitto per un primo «chiarimento».

La fattissima serie delle riunioni di corrente non ha portato quasi nulla di nuovo. Le sinistre (Base e «Forze nuove») continuano a pronunciarsi per una soluzione immediata dei problemi di politica di assetto del partito, anche se nel loro seno esistono sfumature assai diverse.

Moro, dal canto suo, ha detto, parlando all'assemblea della sua corrente, di essere contrario a rotture, ed ha rilanciato la propria idea della costituzione alla testa della DC di un nuovo organo collegiale, un ufficio politico, o «direttorio».

Moro, dal canto suo, ha detto, parlando all'assemblea della sua corrente, di essere contrario a rotture, ed ha rilanciato la propria idea della costituzione alla testa della DC di un nuovo organo collegiale, un ufficio politico, o «direttorio».

Le pesanti conseguenze degli aumenti delle tariffe decise dal CIP

Elettricità: conti vertiginosi per famiglie e piccole aziende

Il costo delle tariffe nelle case sale anche di tre volte — In certi casi per le grandi industrie si verifica perfino una diminuzione, mentre vengono colpiti servizi pubblici, artigiani e imprese di minori dimensioni — Una «questione» sottratta alle decisioni del Parlamento — Il ruolo mancato dell'ENEL per una politica riformatrice nel settore dell'energia elettrica

In seguito alla stretta creditizia

Solo a Torino bloccate opere per 54 miliardi

Le gravissime conseguenze della crisi sugli enti locali denunciate in un convegno

TORINO, 13. Si è svolta questa mattina la manifestazione indetta dalla Lega per i poteri e le autonomie locali sul tema «Autonomia, finanza e credito», facendo così seguito al convegno tenutosi il 6 aprile scorso al Carignano sotto il patrocinio dell'ANCI.

Si è svolta questa mattina la manifestazione indetta dalla Lega per i poteri e le autonomie locali sul tema «Autonomia, finanza e credito», facendo così seguito al convegno tenutosi il 6 aprile scorso al Carignano sotto il patrocinio dell'ANCI.

L'aumento delle tariffe elettriche, cioè tendono essenzialmente ad un solo scopo: adeguare le nuove tariffe dell'energia elettrica agli attuali costi di servizio, in modo da poter permettere il ripiano del bilancio dell'ENEL.

La revisione tariffaria cioè avrebbe dovuto avere il carattere di una vera e propria azione riformatrice, attuata dall'ENEL. Il Governo, invece, ha preferito scegliere la via del provvedimento fiscale-burocratico che peraltro ha ristretto a 750 miliardi necessari all'ENEL.

La lettura della direttiva del CIP e da tutto il dispositivo del provvedimento CIP, risulta tuttavia chiaro che la situazione attuale è un compromesso tra il vecchio e il nuovo.

Tutte le Federazioni della FGCI devono trasmettere alla direzione della FGCI entro domenica gli aggiornamenti del censimento.

La revisione tariffaria cioè avrebbe dovuto avere il carattere di una vera e propria azione riformatrice, attuata dall'ENEL. Il Governo, invece, ha preferito scegliere la via del provvedimento fiscale-burocratico che peraltro ha ristretto a 750 miliardi necessari all'ENEL.

La lettura della direttiva del CIP e da tutto il dispositivo del provvedimento CIP, risulta tuttavia chiaro che la situazione attuale è un compromesso tra il vecchio e il nuovo.

dalle 3655 utenze con una potenza installata di oltre 500 chilo-watt, è stata utilizzata da circa 400 utenze caratterizzate da un'alta utilizzazione. Questo vuol dire che il maggiore carico finanziario si riversa sui restanti 22 milioni e mezzo di utenti, e soprattutto su quei 270.000 utenti che sono i piccoli operatori economici, i piccoli artigiani, industriali.

La revisione tariffaria cioè avrebbe dovuto avere il carattere di una vera e propria azione riformatrice, attuata dall'ENEL. Il Governo, invece, ha preferito scegliere la via del provvedimento fiscale-burocratico che peraltro ha ristretto a 750 miliardi necessari all'ENEL.

La lettura della direttiva del CIP e da tutto il dispositivo del provvedimento CIP, risulta tuttavia chiaro che la situazione attuale è un compromesso tra il vecchio e il nuovo.

Proseguiamo nel nome di Togliatti 4.417 lavoratori in tre settimane hanno chiesto la tessera del PCI Altre 12 Federazioni hanno raggiunto l'obiettivo - Oltre 125 mila reclutati.

L'appello lanciato dalla Segreteria per un nuovo sviluppo dell'azione di proselitismo nel nome di Palmiro Togliatti, di cui ricorre il 21 agosto il 10. anniversario della morte, ha suscitato una vasta eco di iniziative di dibattito e di costruzione dell'organizzazione comunista in tutto il partito.

Tutte le Federazioni della FGCI devono trasmettere alla direzione della FGCI entro domenica gli aggiornamenti del censimento.

La lettura della direttiva del CIP e da tutto il dispositivo del provvedimento CIP, risulta tuttavia chiaro che la situazione attuale è un compromesso tra il vecchio e il nuovo.

Una nota della CGIL

Inaccettabile il decreto sui debiti delle mutue

Una nota della CGIL, fortemente critica sul decreto legge che dovrebbe sanare i debiti delle mutue verso gli ospedali, auspica che il provvedimento venga modificato in modo da eliminare i pregressi che in varie parti lo caratterizza e si da garantire con urgenza agli ospedali i mezzi finanziari di cui hanno bisogno.

Stato, sui lavoratori, i cui contributi di malattia direttamente e indirettamente aumenteranno in modo pesante (del 1,65% delle retribuzioni per i lavoratori dipendenti da terzi; di lire 4.000 annue ad assistibile per artigiani e commercianti; di lire 1.650 ad assistibile per i coltivatori diretti).

Saranno presentate in una conferenza stampa dei gruppi parlamentari

Domani le proposte del PCI sulle misure fiscali

Annunciata una riunione del Comitato del credito che dovrebbe varare provvedimenti diretti ad allentare la stretta creditizia — Le banche vorrebbero autorizzate ad impegnare in titoli obbligazionari un ulteriore 3% delle loro risorse — Si deciderà inoltre su uno stanziamento di appena 250 miliardi per investimenti nel Mezzogiorno - Le cooperative chiedono un aumento del fondo speciale a 150 miliardi di lire.

Per iniziativa degli enti locali

Incontro unitario a Firenze contro la stretta creditizia

Hanno partecipato i rappresentanti della Regione, della DC, PCI, PSI, e i sindacati - Chiesti al governo provvedimenti per il superamento del blocco in atto

FIRENZE, 13. Un documento unitario sul problema della stretta finanziaria e del credito in rapporto alle autonomie locali è stato approvato al termine di un convegno degli enti locali della provincia di Firenze tenutosi a Palazzo Medici Riccardi.

Le relazioni introduttive erano state tenute dal sindaco di Foggia a Caiano, il democristiano on. Sergio Pezzati, dall'assessore al bilancio della provincia di Firenze, Rodolfo Rinfreschi, dal sindaco di Greve in Chianti, Giuliano Soltani.

Manifestazioni del Partito

Diamo un elenco delle manifestazioni, indette dal PCI. OGGI: Biaccia (Arellino); Alinovi; Lucca; Carina; Vercelli; Cervasio; Pescara; Cossutta; Reggio Calabria; Mignucci; Amia; Pelletti; Basso; A. Quercioni; Eboli; Reichlin; Gualtalla (Reggio Emilia); Serrì; Caldeboeco (Reggio Emilia); Serrì; Berlinguer; Viterbi; Roma-Prima; Valle; Vecchiotti; Valenza; Po; Carosino; Roma-Prenezzino; P. Clodi.

Il Comitato direttivo dei senatori comunisti è convocato martedì 16 alle ore 18.

L'assemblea del gruppo dei senatori comunisti è convocata mercoledì 16 alle ore 19,30.

Il Comitato direttivo dei deputati comunisti è convocato per martedì 16 luglio alle ore 9,30.

Nel corso della conferenza stampa convocata per domani mattina, le presidenze dei gruppi parlamentari comunisti della Camera e del Senato illustreranno le proposte del PCI in merito ai provvedimenti economici e finanziari presentati dal governo.

Il dibattito in Parlamento sui decreti fiscali e tariffari si apre in concomitanza con l'annuncio, da parte del governo, di alcune misure che dovrebbero comportare, secondo le dichiarazioni ufficiali, un allentamento della stretta creditizia.

Il comitato del credito dovrà innanzitutto stabilire le modalità secondo le quali le banche saranno autorizzate ad impegnare un ulteriore 3 per cento delle proprie disponibilità nella sottoscrizione di titoli obbligazionari.

Le misure per stimolare l'acquisto di cartelle fondiaria da parte delle Banche.

La decisione di aumentare il limite massimo ammissibile (la questione sulla quale proprio in questi giorni si erano determinate nuove tensioni nella maggioranza di governo) è stata presa anche alla luce dei miglioramenti già registrati nella nostra bilancia dei pagamenti.

Alle 11 l'incontro con i giornalisti

Le presidenze dei gruppi parlamentari comunisti della Camera e del Senato hanno indetto per domani alle ore 11, presso la sede del gruppo parlamentare della Camera, una conferenza stampa sulle proposte dei comunisti in merito ai provvedimenti economici e finanziari presentati dal Governo.

Le misure che dovrà adottare il comitato del credito configurano effettivamente un reale allentamento della stretta e consentono di coprire in massima parte i maggiori oneri derivanti dalla contenzione del credito per il Mezzogiorno e per le imprese a medio e piccolo capitale.

La TV organizzati dibattiti sulle misure economiche

Una lettera dei presidenti dei gruppi parlamentari del PCI al presidente della Commissione di vigilanza

risposta, ad esempio, è fondata sulla richiesta avanzata dai presidenti delle centrali cooperative per portare almeno a 500 miliardi di lire (invece degli attuali 300) il fondo speciale di dotazione della Banca nazionale del lavoro per il credito alla cooperazione.

La TV organizzati dibattiti sulle misure economiche

Una lettera dei presidenti dei gruppi parlamentari del PCI al presidente della Commissione di vigilanza

Marx e il Capitale advertisement with book cover images.

Panorama advertisement for SIFAR CERCO' LA SVOLTA A DESTRA by Arnoldo Mondadori Editore.

OGGI RISPONDE FORTEBRACCIO

L'ABORTINO

«Caro Fortebraccio, sono una lettrice assidua dei suoi corvivi, con i quali sono quasi sempre d'accordo...»

«Cara Signorina (o Signora?), questa sua lettera, giunta da Como in ventiquattro ore...»

«Voglio fare una premessa: può darsi che sia stato», ma escludo di essermi gratuitamente o, se mi spiego meglio, immotivatamente...»

«Finalmente, cara signorina, è venuto il 25 giugno ed è uscito il "Giornale". Ora io a questo punto dico che avevo diritto...»

«Tredici anni fa noi tentammo di lanciare un giornale di sinistra a Milano e andò malissimo per due principali motivi...»

«Ora, io sono rimasto traumatizzato da questa esperienza, anche se non ho quasi mai parlato perché chi mi conosce sa che dei fatti miei amo dire il meno possibile...»

«bene a Montanelli. Sono in freddo con lui (ma non so neppure se lo sappia) da quando, con deliberata...»

«Le deviazioni dei servizi di sicurezza, la tolleranza e in alcuni casi le complicità di alcuni settori dell'apparato dello Stato con il terrorismo...»

«E ciò che emerge da una serie di fatti, recenti e meno recenti, che hanno preoccupato e preoccupano l'opinione pubblica democratica...»

«Uno di questi documenti, il più grave — si tratta di uno studio «segretissimo» sulle «funzioni delle forze armate in rapporto alla situazione politica», preparato nel 1967-68 dal Centro di alti studi militari...»

«Venerdì sera, in una libreria di Roma, presente un pubblico attento e commosso, alcuni amici di Pablo Neruda hanno reso omaggio al poeta scomparso nei giorni del tragico golpe militare...»

Rivelate dai comunisti al Senato le direttive antidemocratiche date a organismi militari

Le gravi responsabilità dei governi democristiani nelle deviazioni dei servizi di sicurezza

Una serie di documenti — segreti o riservati — indica come sia stato sempre ignorato il pericolo dell'eversione fascista — E' stata invece posta in primo piano una linea mirante a colpire il PCI, baluardo della difesa della Costituzione — La proposta di una forza militare composta da volontari per operazioni contro la sinistra

«La deviazioni dei servizi di sicurezza, la tolleranza e in alcuni casi le complicità di alcuni settori dell'apparato dello Stato con il terrorismo...»

«E ciò che emerge da una serie di fatti, recenti e meno recenti, che hanno preoccupato e preoccupano l'opinione pubblica democratica...»

«Uno di questi documenti, il più grave — si tratta di uno studio «segretissimo» sulle «funzioni delle forze armate in rapporto alla situazione politica», preparato nel 1967-68 dal Centro di alti studi militari...»

Nel 70° anniversario della nascita

OMAGGIO A NERUDA

Il grande poeta cileno, scomparso nei giorni del colpo di stato, ricordato da Ignazio Deleghi, Rafael Alberti, José Antonio Inzunza e Carlo Levi

«Venerdì sera, in una libreria di Roma, presente un pubblico attento e commosso, alcuni amici di Pablo Neruda hanno reso omaggio al poeta scomparso nei giorni del tragico golpe militare...»

«La vita di Neruda, sapidi, detti con la rapidità di Alberti, episodi che, tutti, hanno colpito un quadro dell'uomo Neruda come quello della vita a Madrid, prima della guerra civile...»

«Dall'analisi delle presunte caratteristiche e attività del PCI, di cui presentano una pura e semplice caricatura, si fa discendere la ridicola affermazione secondo cui «il comunismo italiano è uno strumento dell'espansione sovietica...»...»

«Il documento afferma quindi che «in definitiva il sistema politico minacciato è quello che tutto lascia ritenere...»...»

«Per i compilatori di questo studio non si salva in Italia neppure la NATO. Di fronte alla «minaccia sovietica», secondo questo documento «la NATO reagisce con lenerezza e la preoccupazione dell'Italia è tanto più forte in quanto si intravede un'incertezza nell'avvenire della Alleanza per le crisi che attualmente la turbano...»...»

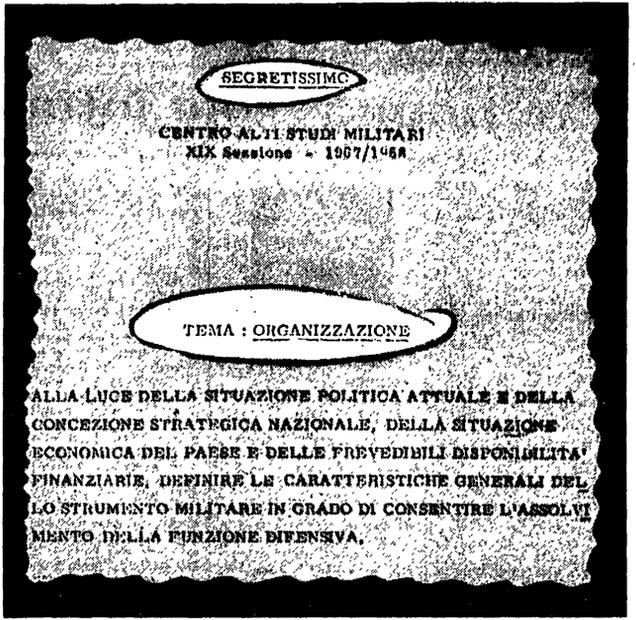
«Da qui la richiesta gravissima della formazione di una forza armata «epurata» da ogni «infiltrazione» comunista...»

«La circolare di Pacciardi era in realtà un vero e proprio piano particolareggiato per l'uso delle forze armate contro il movimento operaio e popolare...»

«Quotanto potrebbe obiettare che si tratta di direttive e di proposte — di cui portano la responsabilità i governi o quanto meno i ministri della Difesa...»

««Dinanzi a questa cruda realtà — questa la conclusione — sembra necessario per il nostro Paese rivedere le proprie possibilità di difesa, esaminando la convenienza di disporre di uno strumento militare idoneo ad assolvere la funzione difensiva...»...»

«Questa linea, di rozzo anticomunismo e di provocazione, trova riscontro in vecchie posizioni governative, come si può constatare da un altro documento «segretissimo» in nostro possesso...»



«La circolare di Pacciardi era in realtà un vero e proprio piano particolareggiato per l'uso delle forze armate contro il movimento operaio e popolare...»

«Quotanto potrebbe obiettare che si tratta di direttive e di proposte — di cui portano la responsabilità i governi o quanto meno i ministri della Difesa...»

««Dinanzi a questa cruda realtà — questa la conclusione — sembra necessario per il nostro Paese rivedere le proprie possibilità di difesa, esaminando la convenienza di disporre di uno strumento militare idoneo ad assolvere la funzione difensiva...»...»

«Questa linea, di rozzo anticomunismo e di provocazione, trova riscontro in vecchie posizioni governative, come si può constatare da un altro documento «segretissimo» in nostro possesso...»

«il PCI, dalla cui matrice ideologica provengono — concludeva — tutte le persone implicate nella vicenda...»

«Si deve ribadire che tutto ciò è il frutto di una politica fondata sull'anticomunismo assunto a teoria di Stato...»

««Dinanzi a questa cruda realtà — questa la conclusione — sembra necessario per il nostro Paese rivedere le proprie possibilità di difesa, esaminando la convenienza di disporre di uno strumento militare idoneo ad assolvere la funzione difensiva...»...»

«Questa linea, di rozzo anticomunismo e di provocazione, trova riscontro in vecchie posizioni governative, come si può constatare da un altro documento «segretissimo» in nostro possesso...»

«Si deve ribadire che tutto ciò è il frutto di una politica fondata sull'anticomunismo assunto a teoria di Stato...»

««Dinanzi a questa cruda realtà — questa la conclusione — sembra necessario per il nostro Paese rivedere le proprie possibilità di difesa, esaminando la convenienza di disporre di uno strumento militare idoneo ad assolvere la funzione difensiva...»...»

«Questa linea, di rozzo anticomunismo e di provocazione, trova riscontro in vecchie posizioni governative, come si può constatare da un altro documento «segretissimo» in nostro possesso...»

«Questa linea, di rozzo anticomunismo e di provocazione, trova riscontro in vecchie posizioni governative, come si può constatare da un altro documento «segretissimo» in nostro possesso...»

Elsa Morante La Storia. Un grande romanzo, una lettura per tutti. Prima edizione assoluta nella collana economica «Gli Struzzi», pp. IV-665, Lire 2000. Einaudi





E' stato stabilito che il terrorista agì dietro ordini precisi di una centrale eversiva

# Bertoli fu «comandato» per la strage con la promessa di un grosso compenso

Ordini per radio fino all'ultimo momento - Il tortuoso viaggio da Israele a Marsiglia e poi a Milano - Due misteriosi personaggi erano con lui poco prima che scagliasse la bomba - Richiesta di rinvio a giudizio per strage - Lo stralcio per continuare le indagini nella speranza di scoprire i mandanti



MILANO — Una drammatica immagine del vile attentato con piombo nel maggio '73 dinanzi alla questura: cittadini feriti dalla bomba lanciata da Bertoli urlano terrorizzati chiedendo soccorso

(Dalla prima pagina)

formatori, Ndr), sicuramente autonome e certamente ignare l'una dell'altra, nonché il fatto che quanto ebbero a riferire i Gemelli (un brigadiere di PS, Ndr) e Gioppini (un barista del bar "Annunciata", posto di fronte alla Questura, Ndr), se non consentono di ricogliere l'imputazione di strage ad altre persone fisiche determinate, la mancanza del requisito richiesto dalla legge del "sufficiente indizio di colpevolezza", impongono tuttavia il proseguimento dell'istruttoria nel concorso in strage a carico di persone allo stato non identificate.

tuttavia, che possa essere sfuggito al rigoroso controllo della polizia di Tel Aviv. Più probabile che la bomba, di fabbricazione israeliana, gli sia stata consegnata a Marsiglia o a Milano. Da qui la richiesta di rinvio a giudizio anche per introduzione, detenzione e porto di arma da guerra. Altra richiesta è che il Bertoli venga accusato anche di ricettazione del passaporto falso stralciato e consegnato, in sinistra Margri) di cui si servì per i suoi spostamenti all'estero e per poter espatriare dall'Italia nell'ottobre del 1970.

Dal 24 al 28 luglio, la seconda iniziativa nazionale del '74 per la stampa comunista

## Livorno: in cantiere il Festival interamente dedicato alle donne

Il cammino della « questione femminile » dalla Resistenza ad oggi in dibattiti, conferenze e tavole rotonde - Le iniziative culturali e ricreative che verranno realizzate in cinque giorni di festa popolare

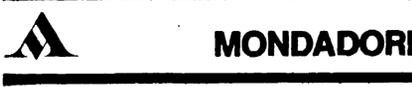
Livorno si prepara a dare vita al Festival della stampa comunista, che sarà tutto dedicato alle donne « protagoniste dell'Italia che cambia ». Nel corso di cinque giornate - dal 24 al 28 luglio - dense di iniziative e di manifestazioni, saranno messi a fuoco i temi della questione femminile nella società d'oggi, inquadrando negli avvenimenti della storia italiana dell'ultimo trentennio. Il trentesimo anniversario della Resistenza, che si celebra quest'anno, riveste infatti un significato particolare per la donna italiana, perché data da quel momento l'inizio della sua partecipazione in prima persona alle vicende del Paese e dell'affermarsi dei suoi diritti-doveri di cittadina. Non a caso, la manifestazione di apertura del Festival è centrata sul tema « Antifascismo, democrazia, emancipazione, ieri e oggi », a sottolineare la continuità di un impegno contro il fascismo che per le masse femminili vuol dire dare un contributo allo sviluppo della democrazia e, nello stesso tempo, all'avanzata della loro specifica condizione.

È stata ministro della Repubblica dell'Ossola. Saranno presenti donne partigiane di tutta Italia e una delegazione di compagne polacche. Dopo il Festival di Bari, che ha aperto la serie di iniziative del '74 per l'Unità e per la stampa comunista e che ha avuto il valore di porre in primo piano la « questione meridionale », a Livorno sarà dunque la volta della « questione femminile » fatta propria da tutto il partito e posta con forza di fronte alla opinione pubblica. Di nuovo, non è un caso che sia proprio Livorno ad assumersi il compito di propagandarla in questo modo originale e con tanto rilievo: è infatti questa città che ha dato il contributo di un anno e mezzo. A Livorno l'argomento verrà rilanciato con una iniziativa di grande attualità. Il 28 luglio si terrà infatti una tavola rotonda su « Donna e famiglia: un tema aperto ». Prenderanno parte a questo dibattito personalità di diverso orientamento, come il prof. Raniero La Valle, Paola Goria, responsabile femminile delle ACLI, Favv. Ada Piccolotto del PSI e la compagna senatrice Gigli Tedesco.

### NOVITÀ LIBRI

#### OBBEDIENTISSIMO IN CRISTO...

Lettere di don Primo Mazzolari al suo vescovo (1917-1959) LORENZO BEDESCHI La lezione di don Mazzolari appare di estrema attualità dinanzi al travaglio profondo che scuote oggi il mondo cattolico. E' un contributo importante per conoscere più a fondo i presupposti e i complessi sviluppi di una battaglia difficile tra conservatori e innovatori tuttora in corso nella Chiesa e nel mondo cattolico italiano. Alceste Santini, L'Unità Lire 2800 Collezione Saggi



#### Il PCI: misure urgenti contro la concentrazione delle testate

I compagni Valori, Colafranceschi, Maffioletti e Bruni hanno presentato in Senato una interpellanza al presidente del Consiglio dei ministri per conoscere « quali misure urgenti intendano prendere il governo per arrestare il processo di concentrazione editoriale che investe numerosi grandi quotidiani del paese e per sapere in particolare quali impegni intenda assumere quando nell'operazione sono implicati enti di Stato o comunque mezzi finanziari dello Stato e di istituti anche solo parzialmente pubblici ». I senatori comunisti chiedono « precise assicurazioni che non si proceda alla creazione di un ente di gestione del giornale nella cui proprietà vi sia una partecipazione statale perché significherebbe la realizzazione di un sistema di lottizzazione delle direzioni delle testate colpendo il pluralismo dell'informazione e l'autonomia dei giornalisti e nell'esplicazione della loro attività ».

### L'assemblea di autoscoglimento del Manifesto

Dissensi dalla linea del PDUP Si conclude oggi a Roma il congresso del Manifesto. L'andamento del dibattito è stato una decisione di scioglimento del movimento per addurre ad una fusione con il PDUP: una decisione che, se accolta, non poche incertezze circa il lineamento della nuova formazione. E' venuta, infatti, presentata una mozione di contestazione esplicita di varie posizioni tuttora sostenute dal PDUP. Al di là di questo, però, grande parte dei deliri di questa assemblea è stata dominata da contese del tutto astratte quali la proporzionalità in linea di principio di un governo delle sinistre e come sbocco della crisi attuale; oppure se la strategia del PCI (che, in questo ambiente, viene definita il riformismo) consenta o no ad affrontare con l'obiettivo di condizionarla o piuttosto con quello di rovesciarla. Si tratta, come ben si vede, di questioni che nulla hanno a che vedere con la situazione concreta, con i problemi delle masse lavoratrici e con un minimo di sforzo di compattezza al di fuori dei macroscopici ambienti del Paese.

### PAGAMENTO DEL DIVIDENDO ESERCIZIO 1973-1974

In conformità alla deliberazione dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 10 luglio 1974, il dividendo relativo all'esercizio 1973-1974, pari a L. 160 lorde per ciascuna delle n. 140.000.000 di azioni costituenti il capitale di L. 280.000.000, sarà posto in pagamento dal 19 luglio 1974. Esso sarà esigibile presso le Casse della Società in Torino, Via Bertola, 28 ed in Roma, Via Aniene, 31, nonché presso gli Istituti incaricati, indicati in calce, contro presentazione dei certificati azionari e stacco della cedola n. 18.

### PER CHI HA FAME D'IMMAGINAZIONE...

#### CA BALÀ!

mensile di satira politica e di costume lire 400 Ricevimento all'ambasciata di Tanzania L'ambasciatore della Repubblica di Tanzania Lukodo ha offerto un ricevimento in occasione del 20. anniversario della fondazione della Unione Nazionale Africana del Tanganica (Saba Saba). Sono intervenuti in rappresentanza del PCI i compagni Sergio Segre, Remo Salati e Nadia Spano.

**STET SOCIETÀ FINANZIARIA TELEFONICA p.a.**  
SEDE LEGALE IN TORINO DIREZIONE GENERALE IN ROMA  
Capitale Sociale L. 280.000.000.000 interamente versato, iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 286/33 del Registro Società

### ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI DEL 10 LUGLIO 1974

Si è tenuta in Torino il 10 luglio 1974, sotto la presidenza del Cav. del Lav. Dott. Arnaldo Giannini, l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria della Società. Erano presenti o rappresentati 555 Azionisti per complessive 91.785.606 azioni pari al 65,56 % del capitale sociale.

### LA RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dopo aver ricordato in apertura che nell'esercizio sociale 1973-1974 si sono compiuti 40 anni dalla costituzione della Società, il Consiglio di Amministrazione è passato a trattare dell'esercizio trascorso. E' stato evidenziato come il Gruppo, anche in questo delicato momento economico, abbia risposto alle aspettative con il consueto impegno e con la consapevolezza di ricoprire un ruolo non trascurabile nel processo di sviluppo dell'economia del Paese. Tale impegno si è concretizzato, nell'anno, in investimenti pari a circa 692 miliardi di lire, localizzati per un terzo nel Mezzogiorno. Lo sviluppo ha interessato tutti i settori di attività: nel campo delle telecomunicazioni sono stati investiti 658 miliardi, nella produzione e nella ricerca 24 miliardi e nel settore ausiliario e complementare 10 miliardi.

### AMMINISTRAZIONE Provinciale di Foggia

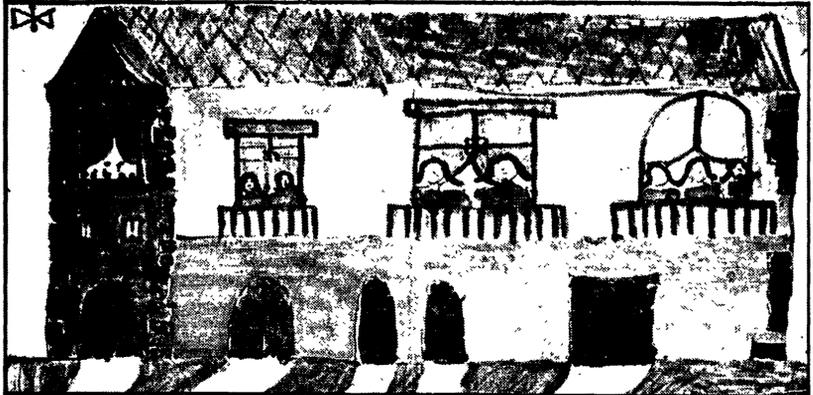
L'Amministrazione provinciale di Foggia rende noto che procederà alla fornitura di divise invernali, divise estive, impermeabili, scarponi, tute, camicie, cravatte, per il dipendente personale, ecc.

### ANNUNCI ECONOMICI

PERITO grafoscopico iscritto albo tribunale esaminerebbe incarichi fiducia, Tesserino B/1000 postaristante Vomero - Napoli.

«Cosa vorrei che cambiasse a casa mia, nella mia scuola, nel mio paese, nel mio quartiere»

Sono arrivate le prime «cronache» della nostra inchiesta «tutta scritta dai bambini»



«Ora faccio il disegno per far vedere come vorrei la casa» ci ha scritto Maria Cozzi, di 7 anni, napoletana.

Le «cronache» dei bambini per la III inchiesta nazionale dell'Unità sono già cominciate ad arrivare numerose...

Ne pubblichiamo oggi soltanto due, ma dalla prossima domenica dedicheremo alle «cronache» più spazio.

Ricordiamo che quest'anno il tema dell'inchiesta è «Cosa vorrei che cambiasse a casa mia, nella mia scuola, nel mio paese, nel mio quartiere» e che possono partecipare tutti gli alunni della scuola dell'obbligo...

Alcune corrispondenze verranno pubblicate sul giornale, altre verranno esposte alla Festa nazionale dell'Unità di Bologna.

A tutti coloro che ci scriveranno manderemo anche quest'anno un libro.

Vorrei far cambiare il sindaco

Cara Unità, sono una bambina di sette anni. Mi chiamo Rita Ruffo e ho frequentato la seconda elementare. Io vorrei cambiare la mia casa perché è piccola e siamo in cinque con babbo e mamma e non ci entra.

tutto vorrei far cambiare la maestra perché è severa vuole bene a certi bambini e agli altri no. Poi vorrei che le maestre non abbandonano le aule e non insegnano niente ai bambini e fanno un sacco di chiasso i bambini.

Vorrei che ci facessero fare più lezione

Cara Unità, sono una scolaro che frequento la V elementare; ho letto sul giornale l'Unità che compra il mio papà il vostro libro. Vi scrivo cosa vorrei che cambiasse a casa mia e nella mia scuola.

Prima di tutto vorrei avere una casa migliore; dove abito adesso abbiamo una sola stanza dove dobbiamo dormire, mangiare, studiare e giocare. Il mio papà lavora all'Alfa Sud, ma mi dice che non può prendere una casa più grande perché i soldi che guadagna bastano appena per mangiare e così io, le mie sorelle e il mio fratellino ci ammaliamo sempre con la febbre e coi dolori alle gambe per causa dell'umidità.

Nonostante il lavoro a cottimo imposto dal ministero

Restano fermi più di seimila telegrammi ogni giorno negli uffici centrali romani

La ferma denuncia della FIP-CGIL - Il grave provvedimento deciso da Togni non serve nemmeno ad aumentare la produttività del servizio - Necessario un controllo severo sul modo in cui viene speso il denaro pubblico

Il SID smentisce le rivelazioni sulla strage di Fiumicino

L'unico provvedimento che il ministro delle Poste Togni ha saputo prendere di fronte alla drammatica situazione del servizio è la reintroduzione ufficiale del lavoro a cottimo: tanta corrispondenza si sbriga, tanto viene pagato all'impiegato. Un modo di lavorare e di retribuire il lavoro che era stato largamente praticato negli anni scorsi e che aveva contribuito - fornendo l'alibi per non assumere il personale occorrente - alla paralisi dei servizi.

Il sindacato postale non è stato informato di questa situazione e non ha potuto intervenire. Il sindacato CGIL, invece, ha ribadito che le ragioni di fondo della crisi vanno ricercate nelle strutture del servizio e soprattutto nella mancanza di personale.

Per un urgente provvedimento di fondo come quelli proposti dai sindacati, l'Amministrazione e il ministro stanno adottando, invece, secondo il sindacato CGIL, un unico effetto di speranza in modo incontrollato il pubblico denaro, per cui è giunta l'ora che tutte le forze politiche democratiche e tutti gli organi di controllo della pubblica Amministrazione prendano una ferma posizione.

Anche sulla legittimità di tali erogazioni la FIP-CGIL romana manifesta una serie di dubbi. Ad esempio: l'attuale istituzione dei cottimi non tiene conto degli indici di misura fissati con decreto dal ministero e per quanto riguarda il metodo con cui vengono fatti attuare, si ricorre alle semplici circolari anziché al decreto che dovrebbe avere l'approvazione preventiva del consiglio di amministrazione.

La Federazione nazionale di cultura e tempo libero dei lavoratori (ARCUISEP, ENARS-ACLI e ENIAS) dopo l'approvazione alla Camera della legge sul parastato, a proposito della battaglia per la soppressione degli Enti inutili e parassitari in un documento hanno espresso «il loro rammarico perché ancora una volta è stata perduta un'occasione per dar seguito alla spinta delle forze vive del Paese riformando e sopprimendo una cultura di natura antidemocratica e clientelare costituita da un peso non indifferente nella già precaria organizzazione dello Stato».

La Federazione nazionale di cultura e tempo libero dei lavoratori (ARCUISEP, ENARS-ACLI e ENIAS) dopo l'approvazione alla Camera della legge sul parastato, a proposito della battaglia per la soppressione degli Enti inutili e parassitari in un documento hanno espresso «il loro rammarico perché ancora una volta è stata perduta un'occasione per dar seguito alla spinta delle forze vive del Paese riformando e sopprimendo una cultura di natura antidemocratica e clientelare costituita da un peso non indifferente nella già precaria organizzazione dello Stato».

L'ARCUISEP, l'ENARS-ACLI e l'ENIAS - conclude il documento - continueranno la loro battaglia nel Paese tra i lavoratori, creando i più vasti schieramenti qualificati socialmente e culturalmente, perché tutto l'ordinamento pubblico preposto alle attività di cultura di massa, «tempo libero» e sport sia modificato, adeguandolo non soltanto nella lettera, ma nello spirito alla maturità delle coscienze e alla crescita culturale del popolo italiano».

La Federazione nazionale di cultura e tempo libero dei lavoratori (ARCUISEP, ENARS-ACLI e ENIAS) dopo l'approvazione alla Camera della legge sul parastato, a proposito della battaglia per la soppressione degli Enti inutili e parassitari in un documento hanno espresso «il loro rammarico perché ancora una volta è stata perduta un'occasione per dar seguito alla spinta delle forze vive del Paese riformando e sopprimendo una cultura di natura antidemocratica e clientelare costituita da un peso non indifferente nella già precaria organizzazione dello Stato».

La Federazione nazionale di cultura e tempo libero dei lavoratori (ARCUISEP, ENARS-ACLI e ENIAS) dopo l'approvazione alla Camera della legge sul parastato, a proposito della battaglia per la soppressione degli Enti inutili e parassitari in un documento hanno espresso «il loro rammarico perché ancora una volta è stata perduta un'occasione per dar seguito alla spinta delle forze vive del Paese riformando e sopprimendo una cultura di natura antidemocratica e clientelare costituita da un peso non indifferente nella già precaria organizzazione dello Stato».

Dopo la decisione presa a Milano dalle venti presidenze dei Consigli regionali

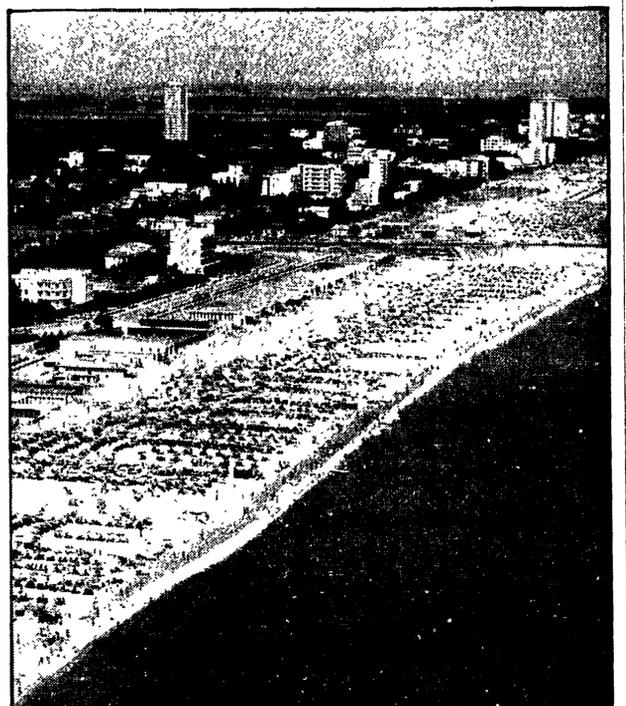
Come le Regioni condurranno l'inchiesta di massa sul fascismo

A colloquio con il compagno Sanlorenzo, vice presidente dell'Assemblea piemontese - L'indagine dovrebbe essere affidata ai Consigli regionali - Una Commissione per la raccolta della documentazione e delle testimonianze sulle attività delle organizzazioni neofasciste - In che modo fare partecipare la scuola, i luoghi di lavoro, gli enti locali, i comitati antifascisti di base

Una grande inchiesta di massa sulla attività di tutte le organizzazioni fasciste e neofasciste, i mandanti e finanziatori è stata decisa dalle Regioni. La decisione, come si ricorderà, è stata presa il 24 giugno scorso a Milano a conclusione dell'incontro delle venti presidenze dei consigli regionali sul tema della difesa delle istituzioni repubblicane e democratiche.

«Per quanto riguarda gli strumenti operativi per il quale la Commissione dovrà avvalersi della collaborazione di una équipe di funzionari che costituirà la struttura operativa dell'indagine, mentre aspetti particolari della ricerca potranno essere affidati a collaboratori esterni (istituti universitari, privati, ecc.)».

Le vacanze sulle spiagge adriatiche



Emilia-Romagna: prezzi ancora sopportabili nonostante il caro-mare

Nel mese di giugno calate le presenze straniere - Ultimata l'operazione «mare pulito» - Per un turismo che interessi strati sempre più larghi di cittadini

La Regione Emilia-Romagna ha appena concluso il bilancio del turismo per il mese di giugno. Le presenze straniere sono calate del 20 per cento rispetto al mese di maggio.

Il costo delle vacanze sulle spiagge adriatiche è ancora sopportabile nonostante il caro-mare. I prezzi sono aumentati ma non in modo eccessivo.

Le operazioni di pulizia delle spiagge sono state completate. Le autorità locali hanno lavorato duramente per garantire la pulizia delle spiagge.

Per la mancata soppressione

Enti inutili: protesta delle associazioni del «tempo libero»

Critiche al governo in un documento unitario dell'ARCUISEP, dell'ENARS-ACLI e dell'ENIAS

Le Associazioni di cultura e tempo libero dei lavoratori (ARCUISEP, ENARS-ACLI e ENIAS) dopo l'approvazione alla Camera della legge sul parastato, a proposito della battaglia per la soppressione degli Enti inutili e parassitari in un documento hanno espresso «il loro rammarico perché ancora una volta è stata perduta un'occasione per dar seguito alla spinta delle forze vive del Paese riformando e sopprimendo una cultura di natura antidemocratica e clientelare costituita da un peso non indifferente nella già precaria organizzazione dello Stato».

La Regione Emilia-Romagna ha appena concluso il bilancio del turismo per il mese di giugno. Le presenze straniere sono calate del 20 per cento rispetto al mese di maggio.

La Regione Emilia-Romagna ha appena concluso il bilancio del turismo per il mese di giugno. Le presenze straniere sono calate del 20 per cento rispetto al mese di maggio.

La Regione Emilia-Romagna ha appena concluso il bilancio del turismo per il mese di giugno. Le presenze straniere sono calate del 20 per cento rispetto al mese di maggio.

La Regione Emilia-Romagna ha appena concluso il bilancio del turismo per il mese di giugno. Le presenze straniere sono calate del 20 per cento rispetto al mese di maggio.

La Regione Emilia-Romagna ha appena concluso il bilancio del turismo per il mese di giugno. Le presenze straniere sono calate del 20 per cento rispetto al mese di maggio.

Una dichiarazione del compagno Vitale

Evasivi gli impegni della STEFER contro le assunzioni clientelari

E' necessario garantire che tutte le chiamate avvengano numericamente

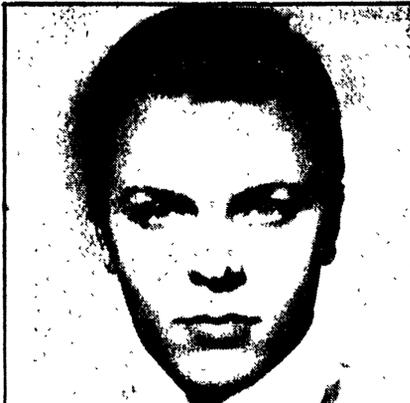
Gli impegni presi dalla Stefer sulle assunzioni clientelari - ha detto il compagno Romano Vitale, rappresentante del Pci in seno al consiglio di amministrazione della Stefer - sono troppo inadeguati ed evasivi, in quanto non stabiliscono che tutte le assunzioni debbono essere fatte per chiamata numerica all'ufficio di collocamento e non stabilisce inoltre i criteri di controllo da parte delle organizzazioni sindacali... E' ora di far piazza pulita - ha aggiunto il compagno Vitale - con questi scandalosi sistemi di gestione della cosa pubblica da parte della Dc, e di far tornare un metodo democratico alle assunzioni. Su questo punto la battaglia del Pci non cesserà mai.

Assurdo delitto ieri notte davanti ad una pizzeria di piazzale Tiburtino Ucciso per strada da un teppista perché osservava le sue bravate

Giulio Fortuna, un commerciante di 27 anni sposato e padre di una bimba, era appena uscito dalla trattoria con i suoi amici, quando ha visto cinque sconosciuti danneggiare un'auto in sosta - I vandali si sono sentiti troppo osservati ed hanno chiesto: «Non vi sta bene?» - Subito dopo hanno aggredito la comitiva, e hanno freddato con un colpo di rivoltella alla gola lo sventurato



Il luogo dove Giulio Fortuna è stato spietatamente ucciso. In alto a destra: la vittima. In basso: il presunto assassino



Un omicidio senza movente. Assurdo. Giulio Fortuna, 27 anni, commerciante, sposato e padre di una bimba di due anni, è stato ucciso in pieno centro di piazza Tiburtino, a Roma, da un teppista armato, davanti ad una pizzeria di piazzale Tiburtino, perché non gli era piaciuto il modo con cui era stato guardato. Insieme ad altri quattro sconosciuti si stava divertendo a saltare sul cofano di una «650» in sosta, danneggiandola a furia di calci. Uno appetitoso ma insolito, che non poteva non attirare l'attenzione di Giulio Fortuna e dei suoi amici, che stavano uscendo in quel momento dalla trattoria. «Guarda quella che fanno...», «Ma che so' matti?», poche frasi, che probabilmente non erano state neanche sentite, e molti sguardi incuriositi. Quanto è bastato per scatenare l'imprevedibile ed assurda reazione dei teppisti. Si sono avvicinati: ad uno hanno puntato un coltello alla gola, un altro lo hanno preso a pugni sul viso. Giulio Fortuna, che stava satolando in macchina dove c'era la moglie, ha visto puntare una pistola alla gola. Subito dopo è morto, trafitto da un proiettile che gli ha reciso un'arteria.

Il prodotto estremo di una crisi di valori

Il feroce assassinio commesso l'altra notte a piazzale Tiburtino ha lasciato tutti sconcertati ed esterrefatti nel gesto del teppista, che ha ucciso a colpi di pistola il giovane commerciante, si sono accoppiate la violenza e la più bestiale irrazionalità. Nessuno sarebbe capace di trovare una logica plausibile all'atto compiuto, ammesso e non concesso che si possa parlare di logica in presenza di un qualsiasi omicidio. Dei vandali, forse durante una delle loro scorriere notturne, stavano letteralmente distruggendo un'auto in sosta, quasi certamente senza movente; un uomo, appena uscito da una pizzeria in compagnia di amici e della moglie, li ha guardati, forse con aria di rimprovero, per quanto stava accadendo sotto i suoi occhi. Lo hanno avvicinato, picchiato brutalmente, gli hanno sparato in gola un colpo di pistola, lo hanno ammazzato e sono fuggiti.

Primo anno di diritto allo studio per 1500 operai e impiegati

CENTOCINQUANTA ORE DI «LAVORO» A SCUOLA

Il programma è stato impostato dai partecipanti corso per corso, cercando un aggancio con la realtà che non partisse solo dalla fabbrica - «La busta paga è stata come un libro di matematica» - Tentativi di boicottare e di isolare la conquista sindacale - La maturazione degli insegnanti

E' stata anche una rivincita. Al sono ripreso ora quello che la società mi ha negato da bambino». Chi parla è un operaio metalmeccanico di 38 anni, Pino Leone, lavora all'Autovox. Dopo 29 anni, grazie alla conquista delle 150 ore, è ritornato a scuola, ha frequentato i corsi per 5 mesi e adesso affronterà l'esame insieme ad altri 1.500 lavoratori romani per la licenza di terza media.



Una delle numerose manifestazioni dei lavoratori per l'obiettivo delle 150 ore

«Certo - continua - non l'ho fatto solo per questo. Il fatto che i lavoratori siano finalmente rientrati nella scuola ha un valore politico di grossa portata. Ma, e credo che questo valga per tutti, ha contribuito anche la spinta di riprendere il dovuto, a farci partecipare alle lezioni». I corsi, che sono stati una settimana in tutta la città, si concludono tra poco, ma ancora a pochi giorni dagli esami non sono state del tutto definite dal Ministero le modalità della prova. Certo è che esse non si potranno svolgere nel modo tradizionale. Lo studio è stato, nella maggioranza dei casi svolto in un modo «nuovo» e la sua impostazione è stata decisa insieme ai partecipanti corso per corso. Le varie materie, quasi ovunque sono state affrontate cercando un aggancio con la realtà, non solo con quella della fabbrica, anche se questa esigenza è stata posta in non pochi corsi.

Per geografia ad esempio si è scelta Liviana Rotilo, una operaia, anche lei dell'Autovox, di 28 anni che frequenta i corsi alla media «Verri» ai corsi Fisali - abbiamo studiato cercando di escludere la Roma, abbiamo visto quello che esso comportava nei vari quartieri in cui abitiamo». Per quanto riguarda la storia non c'è stato un ripetersi di corsi, ma una differenza di insegnamento. Una professoressa che dopo 10 anni di insegnamento ha chiesto di passare al corso delle 150 ore - abbiamo parlato della storia di Italia dall'unificazione in poi. Un arco di tempo troppo vasto per svolgerlo in 150 ore di lezioni, per questo l'abbiamo affrontato cercando di escludere gli argomenti più interessanti, quelli che costituiscono i temi centrali di fondo della vita del paese negli ultimi cento anni, ad esempio la questione meridionale, i rapporti tra stato e chiesa.

Le diverse impostazioni dei vari corsi, quindi, sono nate da questa realtà, ma non solo da questa. Vi ha contribuito anche la situazione degli insegnanti. Sia per inesperienza (molti sono al loro primo incarico) e sia per la ragione opposta, quella cioè di non riuscire a liberarsi da certi schemi di insegnamento tradizionali, si è determinata una diversificazione, soprattutto nel primo periodo troppo ampio, delle lezioni.

Il seminario di formazione dei docenti, che a Roma è stato impostato da «esperti» e dal sindacato su due filoni fondamentali, quello dell'organizzazione del lavoro e quello dell'assetto territoriale se ha fissato alcuni punti fermi sullo svolgimento dei corsi non ha definito, per una scelta precisa, un programma di massima che impostasse il lavoro.

Se questo non poteva essere fatto, o poteva essere fatto solo molto sommariamente, prima che cominciasse l'esperienza delle 150 ore, sarebbe stato necessario andare, in seguito, non solo fra i professori, come è avvenuto, ma fra i lavoratori stessi ad incontrarli per confrontare e verificare le diverse esperienze. In questo senso - dice Lilith Chiaromonte della FLM - troppo spesso è mancato anche il collegamento con le forze democratiche dei vari quartieri, le circoscrizioni, il movimento e le organizzazioni degli studenti, e con le assemblee stesse di fabbrica necessarie a dare un respiro più ampio all'esperienza in corso.

Non va dimenticato, però, che pesanti sono stati i tentativi di isolare e di boicottare. A cominciare dal materiale didattico, che spesso non è stato fornito. Il fondo di 20.000 lire per ogni lavoratore non è stato interamente speso, anche se di richieste ovviamente ce ne sono state. «Qui al Verri - ha detto una professoressa al primo anno di insegnamento, Roberta Petrelluzzi - le matricole di ciclisti per stampare tutto il lavoro svolto durante l'anno, sono arrivate solo ora. Per consegnarlo in tempo per gli esami abbiamo dovuto lavorare di notte».

Quando si sono sentiti troppo oppressi i cinque sconosciuti del teppista che si erano avvicinati alla trattoria. «Che, non vi sta bene?», ha urlato uno dei teppisti con fare provocatorio. «No, fate pure, non ci interessa: dobbiamo andare a casa», hanno risposto loro calmi, rivedendo conto che non era il caso di dare origine ad una rissa. I teppisti però non si sono ritenuti soddisfatti, ed hanno incominciato ad indugiare sulle loro vittime. Mentre una puntava un coltello alla gola di Sergio Capone (uno degli amici di Fortuna), un quarto puntava a pugno Mauro Serpici, Giulio Fortuna, che stava salendo sulla sua «Diane», è stato affrontato dal teppista che si rifiutava di dire? Proprio niente? ha detto l'uomo armato di pistola, ed il commerciante ha risposto: «Niente». E' stata l'ultima parola che ha pronunciato: un attimo dopo è partito un colpo dall'arma, Giulio Fortuna è morto. Il teppista ha risposto: «Niente». E' stata l'ultima parola che ha pronunciato: un attimo dopo è partito un colpo dall'arma, Giulio Fortuna è morto. Il teppista ha risposto: «Niente». E' stata l'ultima parola che ha pronunciato: un attimo dopo è partito un colpo dall'arma, Giulio Fortuna è morto.

A Monti del Pecoraro

Domani manifestazione per i servizi

Lunedì alle 18.30 in piazza Federico Sacco, (Monti del Pecoraro) si svolgerà una manifestazione per i servizi sociali e per l'edilizia economica e popolare. La manifestazione, alla quale interverranno il compagno Aldo Tozzetti, Raniero Benedetta per la Dc, il presidente dell'Acq Edmondo Costi e Luigi Farone è stata indetta da SUNIA.

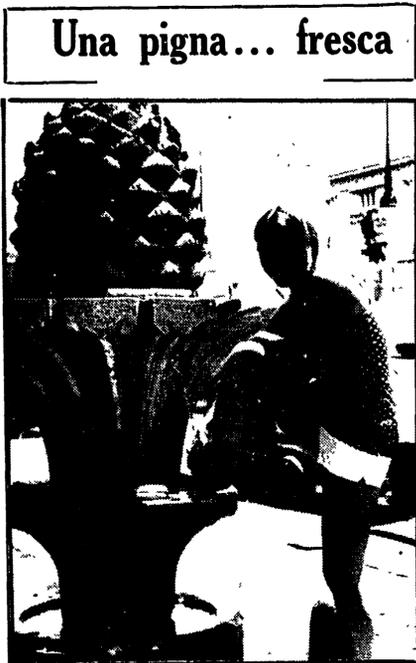
Gregorio Botta



Depositata la sentenza contro il direttore sanitario di Regina Coeli

# STRUMENTO DI TORTURA E NON CLINICO IL LETTO DI CONTENZIONE IN CARCERE

Il dottor Della Rovere fu condannato a 3 mesi di reclusione per aver fatto legare un detenuto, colpevole di aver protestato contro il burro rancido che veniva somministrato nel carcere romano



Una pigna... fresca

Il caldo previsto dai meteorologi è puntualmente arrivato. E con esso sono venuti pure i primi turisti che da ogni parte del mondo cominciano pian piano ad invadere la nostra città. Tutti cercano riparo dalla canicola in qualche modo. La bella ragazza della foto, un'inglese di 18 anni di nome Sheila, si rinfresca bagnandosi i piedi nella fontana di fronte alla chiesa di San Marco, raffigurante una pigna.

È stata depositata nei giorni scorsi a Palazzo di Giustizia la sentenza emessa dal pretore dott. Cerminara nei confronti del direttore sanitario di Regina Coeli dott. Marcello Della Rovere. Come è noto il 21 maggio scorso a seguito di una denuncia presentata da un ex detenuto Aldo Trivini contro il sanitario del carcere romano per violazione dell'art. 308 c.p. (abuso di potere contro arrestati e detenuti) il dott. Della Rovere fu condannato a tre mesi di reclusione, al pagamento delle spese e al risarcimento dei danni al Trivini per una somma di L. 500.000 a titolo di provvisorio. Il Trivini aveva accusato il dott. Della Rovere di averlo fatto legare in un letto di contenimento in seguito ad una sua protesta per il burro rancido somministrato ai carcerati. La sentenza depositata è di indubbio valore. Innanzi tutto il pretore Cerminara nel dispositivo ha ricordato l'art. 158 dell'ordinamento giudiziario che dice a proposito del letto di contenimento che se ne può far ricorso e cioè «nei casi di assoluta necessità per impedire che i detenuti producano danni materiali a sé stessi e agli altri, quando i mezzi morali siano riusciti inefficienti». Inoltre sempre per il disposto dell'art. 158 la misura può essere adottata dal direttore del carcere coadiuvato dal sanitario. Pertanto non si può accettare il principio espresso dal dott. Della Rovere durante il processo cioè che spetterebbe al sanitario giudicare sotto il profilo clinico se il detenuto debba o meno essere legato e immobilizzato. Il pretore Cerminara ha ravvisato in questo comportamento una falsa autonomia scientifica che purtroppo nelle carceri italiane si traduce il più delle volte in atti

coercitivi contro i detenuti. Per quanto riguarda il fatto specifico, l'ex detenuto Aldo Trivini fu visto dall'on. Ruggero Orlando, in visita al carcere di Regina Coeli «in ginocchio con i polsi strettamente legati alle due stanghe del letto mentre veniva aiutato da una guardia che gli porgeva il mangiare imboccandolo». Cosa mai aveva commesso il detenuto per essere ridotto in quello stato? Nel dispositivo della sentenza si legge che il Trivini protestò contro il burro rancido «percuotendo con oggetti di ferro le porte della cella». Il dott. Della Rovere nel processo ha affermato di aver ordinato la misura di coercizione per «le minacce di autolesionarsi con cui il Trivini accompagnava la protesta» ma dai risultati dibattimentali questa scusante non è stata appurata. Invece dal controllo di un ispettore sanitario è stato accertato che il Trivini presentava lesioni ai polsi dovute alla penetrazione nella carne delle fasce usate per legarlo alle

stanghe del letto e una contusione all'occipite che il detenuto ha attribuito ad un pugno ricevuto da una delle guardie carcerarie mentre era legato. Il Trivini inoltre ha fatto presente, confortato da alcune testimonianze, che durante una notte mentre era legato ha avuto un emorragia al naso ma nonostante le sue grida di soccorso nessuno lo «pulisce perché non avevano uno straccio per farlo». Un modo alquanto strano per assistere un malato come fu ritenuto il Trivini dal sanitario del carcere. «Che il Dott. Della Rovere d'altra parte non fosse determinato da preoccupazioni di tipo sanitario — si legge nella sentenza — è chiaramente dimostrato dal fatto che l'atteggiamento del Trivini venne considerato immediatamente immotivato e sproporzionato, senza che il Dott. Della Rovere avesse fatto un minimo di indagini sui motivi che lo avevano provocato. Il sanitario infatti non si è mai accorto se il burro per il quale il Trivini protestava era o meno rancido.

## Il compagno D'Alema a Tor Vergata

Lunedì 15 alle ore 18,30, nei locali della Sezione Torre Maura in via del Nibbio, 2/5 è indetta una assemblea sulla situazione politica attuale, finanziamento ai partiti e decreti governativi, della Cellula ATAC-Tor Vergata e della sezione Torre Maura. Alla discussione interverrà il compagno on. D'Alema, vicepresidente del Gruppo comunista alla Camera.

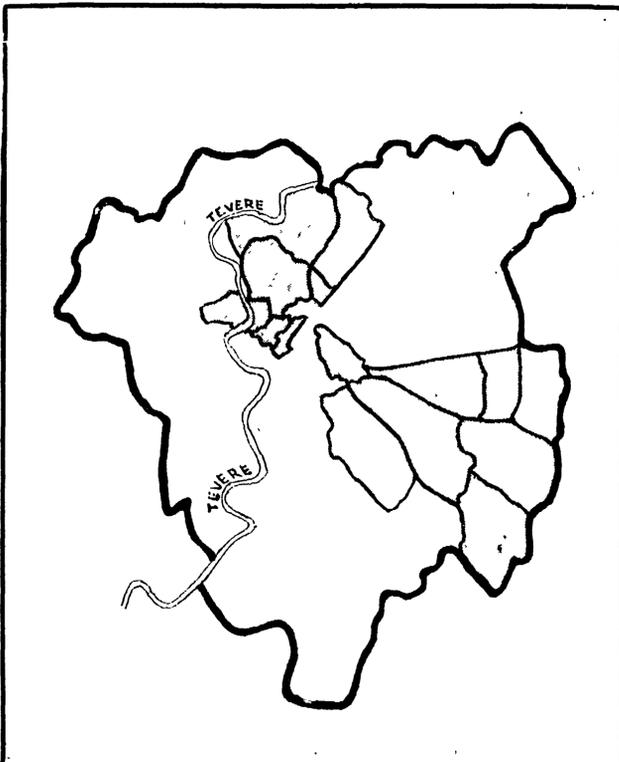
Dopo aver esaminato altre circostanze tra le quali la personalità del detenuto, è scritto nel diario carcerario: «si presenta ordinato e tranquillo non si evidenziano elementi psicopatologici», la sentenza conclude: «La pena di 3 mesi non vuole essere emblematica e d'altra parte può essere riconosciuta al Dott. Della Rovere di essere condizionato da un tipo di struttura culturale che si rifugia in formule tecniche per smascherare la realtà e considera con tutta tranquillità uno strumento di tortura come mezzo clinico, che fa sopravvivere normalmente e nella prassi questa forma di oppressione su malati, in una parola, delle carceri un luogo puramente e semplicemente affittizio».

Franco Scottoni

A causa di alcuni lavori di allacciamento

# Martedì molti rioni restano senz'acqua

All'interruzione del flusso idrico sono interessati 17 quartieri: Don Bosco, Appio Claudio, Appio Latino, Tuscolano, Prenestino, Labicano, Prenestino-Centocelle, Parioli, Pinciano, Prati, Trieste, Esquilino, Colonna e Trevi



Per tutta la giornata di martedì prossimo e per la mattinata di mercoledì gran parte della città rimarrà senza acqua. L'interruzione del flusso idrico, che inizierà alle 0 di martedì per concludersi alle 10 del giorno successivo, provocherà certo gravi disagi tra la popolazione del diciassette quartieri interessati. L'Acqua ha comunicato che l'interruzione del flusso è causata dai lavori in corso per l'allacciamento del primo tronco della condotta adduttrice Prenestino-Casillino con la rete attualmente in esercizio. I diciassette tra quartieri e rioni ai quali l'Acqua non rifornirà l'acqua possono essere divisi in due spicchi, uno compreso tra la Casilina e la Prenestina (Don Bosco, Appio Claudio, Appio Latino, Tuscolano, Labicano, Prenestino e Centocelle); l'altro invece molto più centrale abbraccia Parioli, Pinciano, Prati, Trieste, Esquilino, Colonna, Campo Marzio e Trevi. L'azienda comunale per l'acqua e l'energia elettrica ha invitato gli utenti a ridurre i consumi e a prevedere opportune scorte. L'ultima interruzione dell'acqua nella città risale al novembre dello scorso anno.

Le zone della città (in nero) in cui mancherà l'acqua



«Perché il Partito viva e sia a contatto con le masse, occorre che ogni membro del Partito sia un elemento politico attivo, sia un dirigente. La preparazione ideologica è quindi una necessità della lotta rivoluzionaria, è una delle condizioni indispensabili della vittoria».

GRAMSCI

Desidero ricevere i pacchi contrassegnati con il numero:

1  2  3  4  5  6

Nome \_\_\_\_\_  
 Cognome \_\_\_\_\_  
 Indirizzo completo \_\_\_\_\_

Ritagliare, compilare in stampatello, incollare su cartolina postale indirizzata a EDITORI RIUNITI, Viale Regina Margherita 290, 00198 ROMA.  
 Spese postali a carico della casa editrice.  
 L'OFFERTA SPECIALE È VALIDA DAL 20 GIUGNO AL 30 SETTEMBRE 1974.

# EDITORI RIUNITI Campagna per la lettura

In occasione della campagna per la stampa comunista l'Unità e Rinascita, in collaborazione con gli Editori Riuniti, promuovono una campagna per la lettura mettendo a disposizione dei propri lettori 6 pacchi libro degli Editori Riuniti ad un prezzo del tutto eccezionale

## 1. IL PCI NELLA STORIA D'ITALIA

6 Quaderni di storia del PCI	L. 1.000
Comunisti e cattolici - Stato e Chiesa	» 900
AA. VV. I compagni	» 3.000
AA. VV. Lettere a «l'Unità 1924-1926»	» 2.200
Costo totale	L. 7.100
Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinascita	» 4.000

## 2. ECONOMIA E POLITICA

FILINIS	Teoria dei giochi e strategia politica	L. 1.300
BRUS	Economia e politica nel socialismo	» 1.200
COMMONER	La tecnologia del profitto	» 1.200
JANOSSY	La fine dei miracoli economici	» 2.000
Costo totale	L. 5.700	
Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinascita	» 3.200	

## 3. ANTIFASCISMO E RESISTENZA

BERGONZINI	Quelli che non si arresero	L. 1.200
COLOMBI	Nelle mani del nemico	» 1.200
DE MICHELI	7° Gap	» 1.200
MILAN	Fuoco in pianura	» 1.200
LONGO	Sulla via dell'insurrezione nazionale	» 1.200
Costo totale	L. 7.800	
Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinascita	» 4.000	

## 4. AMERICA LATINA E IMPERIALISMO AMERICANO

CASTRO	La rivoluzione e l'America latina	L. 700
CORVALAN	Il Cile tra rivoluzione e reazione	» 900
ALLENDE	La forza della ragione	» 900
FULBRIGHT	La macchina di propaganda del Pentagono	» 900
MINTZ-COHEN	America Inc.	» 2.500
MOJSY	L'America sotto le armi	» 1.800
Costo totale	L. 7.700	
Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinascita	» 4.000	

## 5. MARX, ENGELS, LENIN, GRAMSCI

MARX-ENGELS	Carteggio (6 volumi in cofanetto)	L. 8.000
LENIN	Opere scelte	» 2.000
GRAMSCI	Scritti politici (3 volumi)	» 2.500
Costo totale	L. 12.500	
Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinascita	» 6.500	

## 6. I COMUNISTI E I PROBLEMI DELLA SOCIETÀ ITALIANA

RAICICH	La riforma della scuola media superiore	L. 700
AA.VV.	I consigli di quartiere	» 800
AMENDOLA	Fascismo e mezzogiorno	» 1.000
LIBERTINI	Tecnici, impiegati, classe operaia	» 1.000
REICHLIN	Dieci anni di politica meridionale 1963-1973	» 1.400
AA. VV.	Agricoltura, mercato comune e regioni	» 900
Costo totale	L. 5.800	
Prezzo di vendita per i lettori dell'Unità e Rinascita	» 3.000	

Incontro dibattito al festival dell'Unità di Primavalle

VIVACE ASSEMBLEA PUBBLICA SULLA RIFORMA DELLA SCUOLA

Hanno introdotto Marisa Rodano, del PCI e Gianni Fara, del PSI — Gli interventi di numerosi insegnanti e studenti — Oggi il comizio di chiusura di Vecchietti, della Direzione — Importanti risultati raggiunti nella sottoscrizione

Al consiglio della XX circoscrizione

Bloccata dalla DC una proposta per le borgate

Pur di impedire la votazione di un emendamento sul piano polennale — proposto dalla giunta comunale — avanzato dal nostro partito e appoggiato dagli altri partiti democratici, il gruppo dc della XX circoscrizione non ha esitato ad abbandonare l'aula del consiglio assieme al rappresentante neofascista, facendo mancare il numero legale e provocando di conseguenza lo scioglimento dell'assemblea.

circoscrizione degli indispensabili servizi primari, come l'approvvigionamento idrico e la rete delle fognature, la cui carenza aggrava la situazione igienico-sanitaria delle borgate.

I 70 anni del compagno Bagialemani

Il compagno Ruggero Bagialemani, della sezione Cretarossa «Giuseppe Di Vittorio» di Nettuno, attivista e perseguitato politico, iscritto al partito dal 1921, compie 70 anni.

Tra l'altro, occorre ricordare che dal piano polennale della giunta capitolina sono stati depennati tutti i finanziamenti destinati alla realizzazione delle fognature nelle borgate di Prima Porta, di Labaro e di Villa Livia; lo stesso trattamento è stato riservato a tutte le altre borgate della circoscrizione.

Si chiudono oggi cinque festival dell'Unità che si sono aperti venerdì sera, in varie zone della città e della provincia, e che hanno registrato una larga partecipazione popolare di cittadini e di lavoratori.

Nella giornata di venerdì al centro della attenzione dei partecipanti sono stati il dibattito sulla crisi dello sport italiano e la pubblica discussione sui problemi del quartiere, con la partecipazione di consiglieri comunali e di circoscrizione. Per il PCI è intervenuto il compagno consigliere comunale Luigi Arata.

Osvaldo Roman, della CGIL scuola, La Gressa, dello Snao, e Angelieri, responsabile scuola della sezione Primavalle.

L'insieme della discussione è stato vivo e interessante; ne sono emersi tra l'altro gli impegni unitari e democratici dei cittadini di Primavalle per affrontare la questione della riforma della scuola partendo dai problemi del quartiere e dai risultati fino ad oggi conseguiti dalle lotte studentesche.

riempirà, più tardi, di giovani partecipanti alla gara podistica per le strade del quartiere. Nel pomeriggio, tra le altre iniziative avrà luogo uno spettacolo con proiezioni di diapositive e esecuzioni di canzoni sui più importanti momenti della Resistenza a oggi.

Durante la festa hanno sempre funzionato gli stand degli Editori Riuniti e di Einaudi, e lo stand gastronomico, che ha preparato piatti genuini e popolari praticando prezzi più che accessibili.

Questa sera il compagno Vecchietti, chiuderà la festa alle ore 19,30, con un comizio sulla attuale situazione politica. Cresce intanto l'iniziativa delle sezioni del partito per raggiungere e superare gli obiettivi del tesseramento. In modo particolare, brillanti risultati sono stati raggiunti nel corso delle iniziative delle feste dell'Unità e delle assemblee popolari, in vista della scadenza della seconda tappa nazionale del 20 luglio per la sottoscrizione.

Intense iniziative politiche e culturali promosse dalla FGCR per il 18-19

La «nuova presenza» dei giovani nelle Giornate di villa Borghese

La lotta per la maggiore età a 18 anni al centro delle numerose manifestazioni - Concerto di Gaslini e Venditti, spettacoli musicali e teatrali - Sarà aperta una sottoscrizione per la nuova rivista della Federazione giovanile - Comizio del compagno Reichlin

Non è certamente cosa abituale per un giovane romano il poter assistere e partecipare per due giorni di seguito, a Villa Borghese nel cuore di Roma, ad una serie così numerosa e qualificata di spettacoli, di iniziative culturali e politiche, interamente destinate alla gioventù. Ed è senza dubbio un'iniziativa ambiziosa, questa, presa dalla FGCR per i giorni 18 e 19 di luglio.

Le giornate sono dedicate alla lotta per la conquista della maggiore età ai 18 anni. Le lotte delle giovani generazioni in questi ultimi anni, la loro «nuova presenza» hanno costituito un fattore innegabile di democrazia e di progresso per il nostro paese: si tratta di riconoscere per legge questa maturità, assegnando ai giovani il diritto di decidere in merito ai problemi del paese.

La lotta per la maggiore età a 18 anni, e anche le loro date formidando nel corso di lunghi anni di travaglio difficile e ideale: questo difficile cammino della gioventù sarà rappresentato, nella serata del 18, da uno spettacolo interamente costruito dai compagni della FGCR.

Il comizio del compagno Alfredo Reichlin della Direzione del PCI costituirà il grande appuntamento politico della seconda giornata che si concluderà a tarda notte con le musiche della balera e la partecipazione di cantanti e complessi molto noti.

Il programma delle manifestazioni

- GIOVEDÌ
ore 17 Grande concerto per il voto a 18 anni con Giorgio Gaslini e Antonello Venditti
ore 20 Spettacolo sui giovani e gli anni '60 con: Ivan Della Mea, Paolo Pietrangeli, Adriana Marini, Il Canzoniere Inter nazionale di Leonardo Sestini, Bruno Cirino, Ottavia Piccolo, Paola Pitagora
VENERDÌ
ore 9 Premiazione mostra fotografica «I giovani e la città»
ore 11 Dibattito su «La lezione dei mondiali di calcio», coordinato da Antonio Ghirelli. Parteciperanno giornalisti, tecnici, calciatori
ore 17 Spettacolo conclusivo del concorso «Arte in libertà». Presenterà Toni Ucci
ore 19 Comizio conclusivo con Alfredo Reichlin, della direzione del PCI
ore 21 Serata alla balera con la partecipazione straordinaria di: Maria Carla, Francesco De Gregori, Lucille, Il Voio (ex «Formula Tre»), Ernesto Bassignano, Complesso jazz «La Spirale», Graziella Di Prospero
All'interno delle strutture delle «Giornate» funzionerà un punto di ristoro con piatti freddi e bibite.

Iniziativa ambiziosa dunque, ma che è stata possibile prendere visto il grado di maturità raggiunto dalla organizzazione giovanile a Roma, e visto lo slancio, l'impegno e la fantasia con cui tutti i compagni disponibili e tutta la organizzazione nel suo complesso stanno lavorando. E nonostante la relativa brevità della loro durata le «giornate» si vanno delineando come una iniziativa che avrà il suo peso nella vita della capitale, una presenza vivace ed intelligente dei giovani comunisti di Roma.

Gli ideali dei giovani dagli anni '60 ad oggi, le loro aspirazioni, e anche le loro delusioni saranno ricordati dai nostri compagni in una rappresentazione in cui musiche, testi e diapositive sono una elaborazione culturale non fine a se stessa, ma proiettata a costruire nell'oggi nuovi valori ideali e morali. Anche questa iniziativa si avvarrà di grandi nomi dello spettacolo come Ottavia Piccolo, Paola Pitagora, Bruno Cirino, Della Mea e tanti altri.

Nel corso della seconda giornata, nel programma di vindelette e concorso fotografico «Momenti di vita dei giovani a Roma», sarà fatto un discorso sulla nostra città, sulle prospettive che essa offre alle nuove generazioni, sulla lotta per un nuovo assetto sociale, per una nuova collocazione dei giovani nello sviluppo produttivo. In seguito allo spettacolo «Arte in libertà» darà la possibilità a nuovi talenti, ai quali la carenza di strutture culturali decentrate impedisce di farsi ascoltare e di cimentarsi di fronte ad un pubblico di coetanei.

Advertisement for Autocentro Balduina s.p.a. featuring Volkswagen, Audi, and NSU. Text: «abbiamo creato un vasto assortimento di Volkswagen, Porsche e Audi per esigenze della città di Roma e della provincia. Vorremmo andare in ferie il prossimo mese dopo averle vendute tutte! Siamo disposti a fare buoni sconti, valutare benissimo le vetture usate e fare lunghe rateazioni. Tutto questo in aggiunta ai già noti sistemi convenienti di vendita che la nostra Organizzazione riserva ai suoi Clienti, nonché ai dipendenti di Ministeri, Società, Enti, Comuni ecc. con i quali ha stipulato vantaggiose convenzioni. Chi deve acquistare una vettura nuova o d'occasione ne dovrebbe approfittare!!! Ha circa un mese di tempo! E' un'offerta da tenere nella giusta considerazione che viene fatta da una seria organizzazione»

Advertisement for Via Nazionale 216 clothing store. Text: «ECCEZIONALE a ROMA!!! DA LUNEDÌ ORE 9 IN Via NAZIONALE 216 FIANCO UPIM GRANDE VENDITA di CONFEZIONI - VESTITI ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA ESTATE 74 META' PREZZO! Moda UOMO estate 74 Moda DONNA estate 74»

Advertisement for Industria Romana Arredamento. Text: «VENITE A VEDERE Direttamente in fabbrica grandioso assortimento di MOBILI-SALOTTI-POLTRONE-ARREDAMENTI UNA VENDITA SENZA CONFRONTI-I PREZZI PIU' BASSI DEL MERCATO GRANDIOSO ASSORTIMENTO: 1000 CAMERE DA LETTO - 800 SALOTTI CLASSICI E MODERNI 700 SOGGIORNI - 5000 MOBILI SINGOLI - CUCINE - LAMPADARI - INGRESSI - ECC. ARREDAMENTO COMPLETO PER UN APPARTAMENTO A SOLE £ 695.000 SPECIALE SPOSI»









SETTIMANA NEL MONDO

Avanzata comunista

Il Partito comunista giapponese, che nelle elezioni del dicembre 1972 per la Camera...



FUWA - Alternativa democratica

che nel '72 erano riusciti ad arginare e in parte a rimontare le perdite degli anni precedenti...

I comunisti, rilevano anche in questa occasione gli osservatori, sono i soli che abbiano adeguato la loro strategia ai grandi mutamenti...

Nel complesso, i risultati danno evidenza anche maggiore al nuovo volto « bipolare » che il Giappone ha acquisito negli ultimi anni...



MIKI - Attacco a Tanaka

Si aggrava la crisi dopo l'uscita del vice Premier Miki dal governo

Tokio: prossime dimissioni del ministro delle Finanze?

Fukuda è il leader di una delle principali correnti del partito del Primo ministro Tanaka

TOKIO, 13 - Il ministro delle finanze giapponese, Takeo Fukuda, indicherebbe le dimissioni come primo passo per rovesciare il governo del primo ministro Kakuei Tanaka...

avrebbero espresso la loro solidarietà al presidente del consiglio il quale a questo punto dovrà temere, come si è detto, soprattutto questa eventualità che Fukuda, da tempo suo avversario e strenuo critico della sua politica econo-

mica, si schieri a fianco di Miki e tolga il suo appoggio allo statista giapponese. « Comprendo ed apprezzo notevolmente il passo di Miki e la sua opinione. Da ora in poi troverà in me un alleato ed un amico ».

Manifestazione antifranchista a Barcellona

MADRID, 13 - In tutta la Spagna si va ampliando il movimento di scioperi. Nel solo mese di giugno sono stati registrati oltre 150 scioperi con la partecipazione di diverse decine di migliaia di persone.

Scambio d'accuse fra India e Pakistan

NUOVA DELHI, 13 - Un portavoce ufficiale del governo indiano ha dichiarato che sono in corso movimenti e manovre su vasta scala di unità dell'esercito pakistano lungo la frontiera indo-pakistana.

VIENTIANE

Il premier laotiano gravemente ammalato

Colpito da un attacco cardiaco si dubita che Savanna Fuma possa superare la crisi

VIENTIANE, 13 - Il primo ministro laotiano Savanna Fuma è stato colpito da una crisi cardiaca e le sue condizioni sono definite gravi. La notizia è stata data da un portavoce ministeriale che così confermò le voci circolanti nella serata di ieri negli ambienti diplomatici della capitale.

Il primo ministro del Laos ha settantadue anni. Sulla scena politica dal 1945, esponente di un neutralismo filo-occidentale, Savanna Fuma è rimasto primo ministro anche nel governo di unione nazionale formato il 5 aprile e comprendente anche i rappresentanti del Pathet Lao.

L'annuncio della nomina è stato dato ieri sera dal Presidente Spínola

Portogallo: un militare primo ministro

E' il colonnello Vasco Goncalves che formerà un governo di coalizione di cui dovrebbero far parte anche i compagni Cunhal e Soares

Dal nostro inviato

LISBONA, 13 - Il colonnello Vasco Goncalves è il primo ministro incaricato di formare un nuovo governo provvisorio in Portogallo. L'annuncio, dato dallo stesso presidente Spínola questa sera al termine di una lunga riunione del Consiglio di Stato, è venuto alla fine di una intensa giornata di lavoro.

C'è a questo punto da segnalare un fatto di grande importanza di cui ha dato notizia il « Giornale ufficiale » del governo: d'ora in avanti, per evitare carriere dovute a nepotismo e per evitare l'automatico avanzamento di personaggi legati al salazarismo, gli ufficiali dell'esercito, dell'aviazione e della marina portoghese saranno eletti.

Il meccanismo è semplice: nelle varie armi e specializzazioni assemblee di militari eleggeranno nel « Consiglio d'arma », i quali avranno il compito di valutare sotto il profilo morale e professionale i propri ufficiali. Questi « Consigli d'arma », attraverso votazioni segrete, formeranno con un ordine di precedenza gli elenchi degli ufficiali da promuovere, da non promuovere, da passare nella riserva; inoltre elaboreranno le liste degli ufficiali che si ritengono idonei a missioni e incarichi speciali.

Movimento delle forze armate è tuttora su posizioni democratiche. Vale, quindi, la analisi del Partito comunista portoghese sulla necessità di non fare questioni di « civili » e « militari », ma di programmi; sulla necessità di rafforzare continuamente i legami tra masse popolari e forze armate.

Kino Marzullo

da domani l'estate costa ancora meno

salodi STANDDA

una grande occasione per grossi affari.

Sicuro. Da domani centinaia e centinaia di articoli per l'estate, le vacanze, il mare e il tempo libero costano ancora meno:

sconti fino al

30%

magliette, camicie, camicette, blusotti, abiti, pantaloni, completi, costumi da bagno per lei, lui, i bambini, a prezzi scontati fino al 30%.

MONTEADISON

STANDA ti conviene sempre